



XII REGATA
QUARTIERI STORICI
SIRACUSA

03/05 AGOSTO 2018
SIRACUSA - **ORTIGIA** - FORO ITALICO



IL TROFEO DELLA REGATA



UNIONE EUROPEA

mipaaf

Ministero delle
politiche agricole
alimentari e forestali

FEAMP

2014 | 2020



Comune di Siracusa
Assessorato ai Beni e Politiche Culturali
UNESCO, Spettacolo e Turismo



Regione Siciliana
Assessorato delle Risorse
Agricole e Alimentari
Dipartimento degli Interventi
per la Pesca



Assessorato Agricoltura, Sviluppo Rurale
e Pesca Mediterranea
Dipartimento della Pesca Mediterranea



Regione Siciliana
Assessorato Beni Culturali
Identità Siciliana



DIREZIONE NAZIONALE
SETTORE CULTURA
COMITATO REGIONALE SICILIA

ASSOCIAZIONE

Il Gozzo
di Marika



ASSOCIAZIONE
A.N.A.S.

Giuseppe Giardina,
scrittore, pittore e scultore
vive a Siracusa e opera
presso lo Studio Pegaso
in Via Re Ierone, 9.
www.giuseppegiardina.it



Quando l'amico Emanuele Schiavone mi propose di dipingere il gonfalone, quale trofeo per la squadra vincitrice della **Regata dei Quartieri Storici di Siracusa** indetta per la prima volta nell'agosto del 2007, fui indirizzato, per la realizzazione dell'opera, soprattutto da tre soggetti fondamentali: **Ortigia, la profonda religiosità delle gente di mare e il gozzo, il "buzzettu" siracusano**, imbarcazione particolare, quasi spavalda e aggressiva per la sagomatura della prua.

Disegnato il gozzo, lo popolai con le magnifiche facciate e con gli scorci delle Chiese più famose e conosciute dell'Isola, o che, comunque, si prestavano esteticamente meglio per la riuscita del lavoro. La fede autentica, vissuta dai tempi più remoti dalla marineria siracusana, secondo me veniva felicemente espressa su questo mosaico di luoghi sacri che si alzava sull'imbarcazione, alto e solenne come una fervida preghiera. Sul gonfalone, dipinto ad olio su una tela di un metro

quadrato, scivolava così, sull'azzurro increspato dello Ionio, un gozzo ricco dei colori che lo vestivano festosamente, superbo e orgoglioso per il suo prezioso carico architettonico e religioso insieme; la Cattedrale, la Chiesa dello Spirito Santo e quella di S. Lucia alla Badia, in prima linea: nei piani successivi, scorci cupole e rosoni delle chiese di San Martino, del Collegio, del Ritiro, del Carmine, di S. Cristoforo e di S. Paolo. Ogni tanto un ciuffo di palma o un albero di oleandro.